

Polemica sul processo Strage

Incontro tra consiglieri e parenti delle vittime

L'opposizione voleva il dibattito, la maggioranza no. Alla fine si è deciso per una via di mezzo. Il compromesso è: i consiglieri incontreranno i familiari delle vittime della strage di piazza della Loggia. Ma non discuteranno in aula della sentenza da poco emessa.

LA DECISIONE è stata presa prima dell'inizio del consiglio: in conferenza dei capigruppo. Si doveva affrontare la questione della sentenza, il consiglio non poteva lasciarla passare come nulla fosse. Ma che forma dare al «vuoto di verità e giustizia» aperto dalla sentenza, secondo le parole del sindaco Adriano Paroli? Per l'opposizione era meglio un confronto nella sede per eccellenza della politica. Soprattutto - secondo il Pd Bragalio - dopo il duello verbale tra i deputati Pdl Viviana Beccalossi e Paolo Corsini Pd. Ma la forma doveva essere una forma condivisa. E sul dibattito non erano tutti d'accordo. Lo erano Donatella Albini di

Sinistra Arcobaleno, Laura Castelletti, il Pd Del Bono. Ma non Achille Farina a nome del Pdl. Mentre Nicola Gallizioli della Lega Nord apriva non ad un dibattito ma a interventi dei capigruppo in consiglio. Non essendoci l'unanimità, la presidente Bordonali ha mediato, trovando il compromesso della visita dei familiari delle vittime del 28 maggio. E su questo tutti i capigruppo, chi più convinto chi meno, si sono ritrovati. Quando però Bordonali ha spiegato come si era arrivati alla formula, Bragalio si è smarcato, rilanciando per il dibattito. «Un'altra volta ancora nel Pd, ha avvertito Farina, si ripete il problema di Bragalio disallineato dalle scelte del gruppo Pd. «Un problema che dovete risolvere» è l'invito di Farina.

Alfredo Bazoli nella doppia veste di «famigliare e consigliere» del Pd ha invitato ad abbassare i toni e esportato all'unità sulla vicenda. E ancora il sindaco ha ricordato l'impegno del Comune a conservare la memoria. ♦ **E.B.**

© R.PRODUZIONI/RSERVATA

